Avvisi Parrocchiali

Domenica 7 Ottobre 2018 ***- XXVII Domenica del T. O. - III^ Sett. - Anno B***
SS. Messe: Ore 7.30 - 10.00 - 19.00
Ore 10.00: S. Messa con i ragazzi per l'inizio del nuovo anno scolastico
Ore 12.00: Supplica alla Madonna di Pompei
Lunedì 8 Ottobre 2018 ****S. Pelagia****
SS. Messe: Ore 7.30 - 19.00
Ore 19.00: trig. Nino Caccamo

Martedì 9 Ottobre 2018 ****Ss. Dionigi e c.****
SS. Messe: Ore 7.30 - 19.00
Mercoledì 10 Ottobre 2018 ****S. Daniele Comboni****
SS. Messe: Ore 7.30 - 19.00
Ore 16.00: Matrimonio di Giuseppe Pelle e Giuseppina Pelle
Giovedì 11 Ottobre 2018 ****S. Alessandro Sauli****
SS. Messe: Ore 7.30 - 19.00
Ore 18.00: Adorazione Eucaristica
Ore 19.00: Incontro OFS

Venerdì 12 Ottobre 2018 ****S. Rodobaldo****
SS. Messe: Ore 7.30 - 19.00
Sabato 13 Ottobre 2018 ****S. Romolo****
SS. Messe: Ore 7.30 - 19.00
Domenica 14 Ottobre 2018 ***- XXVIII Domenica del T. O. - IV^ Sett. - Anno B***
SS. Messe: Ore 7.30 - 10.00 - 19.00

*La **radio parrocchiale**, alla frequenza 90.00, è attiva 24 ore su 24 non stop.*
Trasmette ogni giorno le SS. Messe al mattino e alla sera.
Per il resto della giornata trasmette musica molto bella.
Il Bollettino Parrocchiale si può trovare anche
*sul sito **www.missionebovalino.it***

Grazie, Signore, perché ci hai dato l'amore capace di cambiare la sostanza delle cose. Quando un uomo e una donna diventano uno nel matrimonio non appaiono più come creature terrestri ma sono l'immagine stessa di Dio. Così uniti non hanno paura di niente. Con la concordia, l'amore e la pace l'uomo e la donna sono padroni di tutte le bellezze del mondo. Possono vivere tranquilli, protetti dal bene che si vogliono secondo quanto Dio ha stabilito. Grazie, Signore, per l'amore che ci hai regalato. ***(S. Giovanni Crisostomo)***

Parrocchia S. Nicola di Bari — **Domenica 7 OTTOBRE 2018**
Bovalino (RC) - Tel. 0964679702 — ***XXVII Domenica del T.O. - III^ Sett. - Anno B***

COMUNITÀ IN CAMMINO

Bollettino parrocchiale - Anno 20 - n.36

"L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto"

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10.2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedite: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Alcuni farisei si avvicinano a Gesù per metterlo alla prova. La domanda è scontata: *è lecito a un marito ripudiare la moglie?* La risposta è facile: sì, è lecito. Il brano mette in scena uno dei conflitti centrali del Vangelo: il cuore della persona o la legge? Gesù afferma una cosa enorme: non tutta la legge ha origine divina, talvolta essa è il riflesso di un cuore duro. C'è dell'altro, più importante e più vitale di ogni norma, e sta dalle parti di Dio. A Gesù non interessa regolamentare la vita, ma ispirarla, accenderla, rinnovarla, con il sogno di Dio. Ci prende per mano e ci accompagna a respirare l'aria degli inizi: in principio, prima della durezza del cuore, non fu così. L'uomo non separi quello che Dio ha congiunto. Dal principio Dio congiunge le vite! Questo è il suo nome: Dio-congiunge, fa incontrare le vite, le unisce. Il Nemico invece ha nome Diavolo, Separatore, la cui passione è dividere. L'uomo non divida, cioè agisca come Dio, si impegni a custodire la tenerezza, con gesti e parole che creano comunione tra i due, che sanno unire le vite. Tutto parte dal cuore, non da una norma esterna. Chi non si impegna totalmente nelle sue relazioni d'amore ha già commesso adulterio e separazione. Il peccato è tradire il respiro degli inizi, trasgredire un sogno, il sogno di Dio. *Portavano dei bambini a Gesù... Ma i discepoli li rimproverarono. Al vedere questo, Gesù si indignò*. È l'unica volta, nei Vangeli, che viene attribuito a Gesù questo verbo duro: i bambini sono cosa sacra. A chi è come loro appartiene il regno di Dio. I bambini sono maestri nell'arte della fiducia e dello stupore. Loro sì sanno vivere come i gigli del campo e gli uccelli del cielo, si fidano della vita, credono nell'amore. *Prendendoli fra le braccia li benediceva*: perché nei loro occhi il sogno di Dio brilla, non contaminato ancora.

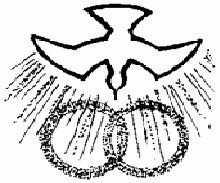
L'amore tra un uomo e una donna è una realtà santa e meravigliosa, che non appartiene solo ai protagonisti. Ecco perché tu, Gesù, metti in guardia coloro che con leggerezza attentano ad un vincolo che Dio stesso ha costituito. Non si tratta, dunque, solamente di lacerare una coppia,di procurare dolore e sofferenza profonda, di rattristare le prime vittime – i figli – di ogni tradimento, di ogni adulterio: è Dio stesso che viene preso di mira, Dio che viene ignorato, il suo progetto che è calpestato. L'amore tra un uomo e una donna è la fonte perenne da cui sgorgano la gioia e la pace, la mitezza e la benevolenza, la generosità e la tenerezza, la delicatezza e la solidarietà. In esso un uomo e una donna trovano la loro autentica pienezza. Ecco perché, Gesù, tu inviti ad averne cura come di una pianta meravigliosa, ma anche delicata. L'amore tra un uomo e una donna è chiamato a generare nuove creature e ne costituisce il luogo sicuro in cui possono crescere e svilupparsi, sostenute da un affetto tenace. Ecco perché, Gesù, tu chiedi a coloro che vivono nel matrimonio di assumere la paternità e la maternità come una missione, come un'avventura splendida. ***(Roberto Laurita)***

o*o*o*o*o*o*o*o*o

L'appuntamento

Un anziano gentiluomo arrivò per farsi rimuovere dei punti da una ferita al pollice. Disse che aveva molta fretta perché aveva un appuntamento alle 9,00. Lo feci sedere e lo vedevo guardare continuamente il suo orologio. Mentre mi prendevo cura di lui, gli chiesi se per caso avesse un altro appuntamento medico dato che aveva tanta fretta. L'anziano signore mi rispose che doveva andare alla casa di cura per far colazione con sua moglie. Mi informai della sua salute e lui mi raccontò che era affetta da tempo dall'alzheimer. Gli chiesi se per caso la moglie si preoccupasse nel caso facesse un po' tardi. Lui mi rispose che lei non lo riconosceva già da 5 anni. Ne fui sorpreso, e gli chiesi: "E va ancora ogni mattina a trovarla anche se non sa chi è lei?". L'uomo sorrise dicendo: "Lei non sa chi sono, ma io so ancora perfettamente chi è lei".

Il vero amore non è né fisico né romantico. Il vero amore è l'accettazione di tutto ciò che è, è stato, sarà e non sarà.



APPUNTAMENTI

- ***Mese di Ottobre: <u>Recita del S. Rosario alle ore 6.55 e 18.15 (Rosario missionario).</u>***

ATTENZIONE

- ***<u>Preparazione al Matrimonio</u>: Gli incontri di preparazione al Matrimonio inizieranno martedì 6 novembre 2018, alle ore 20.30 nel salone Padre Costante. Interessano quanti intendono sposarsi nel corso del 2019 e appartengono alle Parrocchie di Bovalino M. e Bosco Sant'Ippolito.***
- ***<u>Il Cammino Catecumenale</u> avrà inizio sabato 13 ottobre alle ore 17,30 con l'incontro dei genitori dei ragazzi di seconda elementare. L'inizio degli incontri di catechesi degli altri gruppi verrà comunicato ai ragazzi dalle mamme catechiste***

o*o*o*o*o*o*o*o*o

Ti prego, Signore, per ogni uomo e per ogni donna che, un giorno, si sono riconosciuti fatti l'uno per l'altra e hanno deciso di condividere tutta la vita. Ti ringrazio per il loro coraggio, per la loro determi-nazione, soprattutto per la scelta di fare dell'amore l'alimento delle loro giornate. Ti ringrazio per il dono che sono reciprocamente: esso parla anche a me del tuo amore. Ti ringrazio per la loro dedizione, rinnovata giorno dopo giorno: parla anche a me della tua fedeltà. Ti ringrazio per la loro apertura alla vita: parla anche a me della tua traboccante paternità e maternità. Non lasciarli soli e aiutali a non lasciarti mai. Sii tu la forza della loro unione. E se vivranno tempi oscuri, nei quali l'amore sembrerà ristagnare e spegnersi nelle sacche del "dato per scontato" e della non-creatività, fa' che incontrino di nuovo quello sguardo trasparente nel quale si riconobbero donati l'uno all'altra e, osando essere insieme dono per i fratelli, diano nuovo vigore a quell'amore che li fa una cosa sola come tu, Dio, sei Uno nella comunione trinitaria.